

FeralpiSalò Verso il ritorno al «Turina»

Si ammorbidisce la posizione della LegaPro sulla capienza minima dello stadio e la società riprova a chiedere la deroga. L'«esilio» al Rigamonti potrebbe essere breve

SALÒ FeralpiSalò, si accende una speranza: il rischio trasloco può essere evitato. Buone notizie per il club gardesano di Giuseppe Pasini, che nel prossimo campionato potrebbe ospitare le gare casalinghe al «Lino Turina» di Salò. Secondo le ultime indiscrezioni la LegaPro avrebbe scelto di adottare una linea più morbida rispetto al passato, accettando di riesaminare la situazione delle squadre che si trovano ad affrontare il problema-stadio.

La FeralpiSalò attualmente non potrebbe giocare al «Lino Turina», perché l'impianto non raggiunge la capienza minima richiesta in LegaPro (4mila posti, mentre lo stadio gardesano ne può ospitare 2.500). Servirebbero due nuove tribune, per una spesa complessiva che si aggira intorno ai 300mila euro. Nei mesi scorsi la società del Garda e il Comune di Salò avevano chiesto una deroga alla Lega, che però ha sempre risposto picche. Da qui la decisione di Pasini di trasferire temporaneamente la squadra al Rigamonti di Brescia, in attesa di completare le opere di ammodernamento dello stadio.

Giovedì mattina è arrivata però quella che potrebbe essere la svolta: a margine della presentazione dei calendari, il segretario generale della Feralpi Omar Pezzotti e il vice sindaco di Salò Stefania Zambelli hanno avuto modo di parlare sia con il presidente della Federazione Giancarlo Abete che con il presi-



Una veduta aerea dello stadio «Lino Turina» di Salò: l'esilio della squadra gardesana potrebbe essere breve

dente della LegaPro Mario Macalli e il direttore Francesco Ghirelli. Al termine dell'incontro la Lega si è detta disponibile a venire incontro alla società, che ieri ha così presentato la domanda di deroga.

«Sarebbe bello poter restare a Salò - afferma il presidente Pasini -, ci teniamo molto al nostro territorio e alla nostra identità. Sarebbe mol-

to importante per noi, ma anche per i nostri tifosi. In alcuni momenti la LegaPro ci è sembrata irremovibile, ora invece pare si siano ammorbiditi. Speriamo bene».

Ora Comune di Salò e Feralpi cercheranno di abbreviare il più possibile i tempi burocratici: oltre alla richiesta di deroga, serve presentare il progetto dei lavori e le delibere,

oltre ai permessi della Prefettura per la sicurezza dell'impianto. Poi arriverà la risposta definitiva della Lega e in caso di esito positivo, cominceranno i lavori. La FeralpiSalò sarà comunque costretta a giocare le prime partite al Rigamonti. Ma il ritorno a casa potrebbe essere davvero vicino.

Enrico Passerini